

MEMORIA

di

Suor M. CLEMENZA

dell'Immacolata
(ANZILIERO Linda)

nata a Tezze sul Brenta (Vicenza)
il 15 novembre 1927

morta a Cormòns (Gorizia)
il 02 aprile 2017

67 anni di Consacrazione Religiosa



*“Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà;
chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.” (Gv 11, 25.26)*

Le parole pronunciate da Gesù e che la liturgia di questa quinta domenica di Quaresima ci ha fatto riascoltare, danno ancora maggior luce alla nostra fede quando ci troviamo davanti al mistero della morte: le persone che lasciano questa terra e questa vita mortale, pur nella sofferenza del distacco, le ritroveremo nella gloria del Padre.

Suor Clemenza era giunta nella nostra Infermeria nel settembre del 2014, proveniente dalla Comunità di Belvedere di Tezze, dopo una lunga missione apostolica svolta specialmente tra la gioventù ed i piccoli delle Scuole Materne. Questa nostra sorella è stata una religiosa serena, attaccata fortemente alla propria vocazione ed alla Famiglia religiosa, di cui si sentiva figlia riconoscente, come era nello spirito del nostro santo fondatore padre Luigi. Fedele alla preghiera, sia comunitaria che personale, trovava in essa lo scopo ed il “motore” di ogni sua giornata ed attività. Generosa nel sacrificio, è stata sempre disponibile a quanto le veniva chiesto, dando il meglio di sé in qualunque mansione le venisse affidata. Gioviiale ed aperta, soprattutto fiduciosa nell'aiuto di Dio, ha speso parte della propria vita per l'insegnamento nelle Scuole di Lavoro, che un tempo erano fiorenti anche nelle nostre opere. Aveva iniziato questa sua attività con particolare amore ed entusiasmo nel 1951 a Casarsa e poi aveva continuato a Mezzocorona, a San Vito al Tagliamento, a Coste di Maser ed a Fiera di Primiero. Dal 1968 è stata assistente dei piccoli delle Scuole Materne di Panchià e Crosano, nel Trentino, e quindi a Concordia Sagittaria. Nel 1973, ottenuto il diploma di insegnante di Scuola Materna, esercitò questa sua bella missione per diversi anni a Roma, prima in via Moncenisio e poi a Sant'Agnese. Dal 1991 al 2007 offrì il suo valido aiuto, sempre a Roma, alla Comunità della Casa Provinciale. Accolta poi a Belvedere quando ormai era impossibilitata a svolgere un normale lavoro, suor Clemenza si adoperò nel limite delle proprie forze a dare il suo contributo in tanti piccoli servizi, sempre preziosi in una grande comunità.

Giunta tra noi, pur con i limiti dovuti all'età ed alla sua situazione di salute, abbiamo visto in lei quella docilità e mitezza che anche in passato le furono abituali. Per quanto le è stato possibile, ha seguito volentieri il ritmo di vita dell'Infermeria, dimostrando con questo come anche lungo il corso dei suoi anni avesse amato la vita comunitaria e la Famiglia religiosa, partecipando con gioia ad ogni iniziativa e dando il proprio contributo, pur piccolo, per creare intorno a sé un clima di pace, di serenità e di fraternità. Poiché *“la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo”*, così sarà per suor Clemenza, la cui fede e speranza nella Parola di Gesù sono ora certezza di nuova vita.

La Comunità di Cormòns